

**ARTE**

TUTTOMILANO 17

MOSTRE**Palazzo Reale**

Su prenotazione.

Georges de La Tour. L'Europa della luce. Fino al 27 settembre,

www.georgesdelatourmilano.it.

Grande omaggio al maestro delle candele (1593-1652), il pittore del Seicento francese che ha inventato il motivo del fuoco dipinto nella notte. Ultimi giorni per ammirare una quindicina di opere sue (in tutto se ne conoscono 40, nessuna in Italia) accostate a pezzi di artisti

coevi da Paulus Bor a Gherardo delle Notti. Fra debiti caravaggeschi e genio nordico.

Museo del Novecento

i piazza Duomo. Aperti sabato e domenica, dalle 11 alle 18. Tel. 02.88444061. Biglietti online.

Franco Guerzoni. L'immagine sottratta. Fino al 14 febbraio.

Personale dell'artista modenese, che ha sempre mescolato i linguaggi della pittura e della fotografia (incrociando la sua ricerca con Luigi Ghirri), raggiungendo esiti di grande lirismo. Da vedere: ope-

re degli ultimi dieci anni, accanto a una scelta di "libri-opera", diari di viaggio, scatti che documentano progetti e processi, oltre a un video di Eva Marisaldi ed Enrico Serotti sulle tappe della sua vita. **Premio Acacia.** Esposizione dell'opera vincitrice di Loris Cecchini.

Fondazione Prada

i largo Isarco 2. Prenotazione obbligatoria. Tel. 02.56662634.

Liu Ye, "Storytelling".

Fino al 28 settembre.

Pittore di Pechino, classe 1964, allinea 35 dipinti realizzati a partire dai primi anni Novanta. Già presentato da Prada Rong Zhai a Shanghai nel 2018, il percorso affonda nel mondo fiabesco e dolcemente ironico di un artista che è giunto a fondere cultura occidentale e orientale sulla scorta di una formazione maturata fra Pechino, Berlino e Amsterdam.

"The Porcelain Room - Chinese Export Porcelain". Fino al 28 settembre.

Esplora l'impatto delle porcellane cinesi da esportazione sul panorama d'Occidente. Con pezzi realizzati fra il Cinquecento e il secolo scorso, si snoda

un viaggio fatto di cultura, commercio e anche globalizzazione.

Mudec

i via Tortona 56. Biglietti online. Orari: venerdì, sabato e domenica 11-18. Tel. 02.54917.

Collezione etnografica permanente e mostra "Il mio letto è un giardino. Mi cama es un jardín". Selezione di dieci tessuti delle donne del monte Quichua, a Santiago del Estero, in Argentina, dove una comunità di tessitrici ha riscoperto una antica tradizione tipica della zona rurale di Quimilí Paso.

Museo Diocesano

i corso di Porta Ticinese 95. Orari: lunedì-domenica 18-22.

Gauguin Matisse Chagall. La Passione nell'arte francese dai Musei Vaticani. Fino al 4 ottobre.

Mostra sul tema della passione con opere di grandi maestri volute da Papa Paolo VI per la collezione d'arte sacra contemporanea dei Vaticani; l'ampio nucleo francese (visto l'interesse del Papa per la cultura d'Olttralpe), nacque con questo scopo: liberare le immagini della chiesa da modelli stereotipati.

Pinacoteca di Brera

i via Brera 28. Orari: martedì-sabato 9,30-18,30; domenica 14-18,30.

Gratis con prenotazione obbligatoria. **Dialogo fra due maestri del Settecento.** Cristoforo Munari (1667-1720) e Giacomo Ceruti, detto il Pitocchetto, (1698-1767) campioni di bravura nel cristallizzare la vita dentro nature morte ai limiti dell'iperrealismo.

Triennale

i viale Alemagna 6. Tel. 02.724341. Orari: martedì-venerdì 17-20,30, sabato e domenica 11,30-20,30.

Museo del design aperto gratuitamente; il Giardino ospita per tutta l'estate un calendario di eventi all'aperto.

Pirelli HangarBicocca

i via Chiese 2. Orari: venerdì-domenica 10,30-20,30. Ingresso libero. Tel. 02.66111573.

Trisha Baga. The eye, the eye and the ear. Fino al 10 gennaio.

Nata a Venice (in Florida) nel 1985 l'artista di origini filippine è considerata una delle film-maker e autrici emergenti più innovative del panorama internazionale; conquista lo spazio dell'Hangar Bicocca con un gioco di stanze dove regna un mix di oggetti, sculture, mobili, rottami, foto, luci opalescenti e proiezioni video sovrapposte convulsamente. Riflessione acuta sullo spaesamento, il bombardamento mediatico, la non-cultura dell'immagine. (c.g.)

FOTOGRAFIA**C'È UN SEGRETO
SUL PAVÉ**

ALLA CASA DELL'ENERGIA STRADE DI PIETRA: NELLE IMMAGINI DI STEFANO PORRO IL RACCONTO DI UNA CITTÀ INEDITA. DA LEGGERE SUI LASTRICATI

di **NICOLA BARONI**

Chi l'ha detto che per capire una città si debbano guardare skyline, palazzi, monumenti e persone? Il fotografo Stefano Porro ha fatto un'operazione semplice quanto sorprendente: ha alzato la linea dell'orizzonte, ha abbassato l'obiettivo, e si è trovato davanti al racconto di una città inedita. L'esposizione delle sue fotografie "Strade di pietra. Raccontare Milano attraverso i pavé" inaugura mercoledì 23 alla Casa dell'Energia e dell'Ambiente nell'ambito di Milano Photo Festival (fino al 23 ottobre, lun-giovedì 9-12 e 14-17, ven 9-12). «All'inizio anch'io non amavo i pavé», confessa Porro, «essendo disabile su sedia a rotelle spesso mi creavano difficoltà, mi obbligavano a studiare attentamente i percorsi». Ma proprio per questa ragione hanno attirato la sua attenzione: «Notavo che erano fatti di pietre con colori, sfumature e dimensioni diverse. Ho cominciato a fare delle ricerche, che mi hanno portato fino a Cuasso al Monte, in provincia di Varese, dove si estrae la pietra rosa più utilizzata in città, quella di piazza della Scala. Dalla Val d'Ossola arrivano invece le pietre più giallognole o grigie». Ogni lastriato ha le sue geometrie, texture, materiali, storie e versatilità al passo e alle ruote. «Queste pietre dovevano far sì che le strade di Milano fossero indistruttibili, quasi eterne. Oggi sono più ecologiche dell'asfalto, perché a contatto con i pneumatici non creano polveri sottili. Senza dimenticare il loro valore estetico, che rende certe strade di Milano uniche al mondo».

INFO
Casa dell'Energia e dell'Ambiente, da mercoledì 23 fino al 23 ottobre; milanophotofestival.it

**CINEMA&FOTO
I GEMELLI
DIVERSI**

Dopo l'inevitabile periodo di sospensione, l'Associazione Seriate Art Visive riapre con i Lunedi dell'Arte, la serie di incontri ospitati nella Biblioteca civica Giacinto Gambirasio in via Italia 58 a Seriate (provincia di Bergamo) e che proseguiranno fino al mese di dicembre. Apre la serie lunedì 21 alle 21 Roberto Mutti con una conferenza sul rapporto dialettico fra fotografia e cinema. "Il nastro dei sogni" racconta - nelle molte immagini proiettate durante l'evento - analogie, curiosità, storie che avvicinano due mondi dove gli italiani hanno svolto un ruolo fondamentale.